

CAMPUS BIO-MEDICO

Al via i lavori nel pronto soccorso

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha inaugurato ieri i lavori per il nuovo pronto soccorso-Dea del policlinico universitario Campus Bio-Medico. Il reparto di ultima generazione amplierà la rete di emergenza nel quadrante sud-ovest di Roma. Il pronto soccorso in via Alvaro del Portillo si stima possa avere 45 mila accessi annui e i lavori, entro il 2020, costeranno 10 milioni.

Prima pietra

Pronto soccorso al Campus

■ Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha partecipato ieri alla cerimonia della posa della prima pietra del Pronto Soccorso del Campus Bio-Medico accanto all'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Il nuovissimo Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) di I livello amplierà la rete dell'emergenza nel quadrante sud ovest di Roma completando l'offerta assistenziale del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e accrescendo il radicamento territoriale. Il nuovo Pronto soccorso, posto in via Alvaro del Portillo, inserisce il Policlinico nella rete dell'Emergenza-urgenza come DEA di I livello e nelle reti tempo dipendenti (Trauma, Ictus e quella per l'infarto e le emergenze cardiovascolari). Il nuovo DEA è al centro di un bacino potenziale di circa 300mila residenti e si stima possa avere 45mila accessi annui. I lavori si concluderanno nel 2019.

Campus Bio-Medico, prima pietra per il Dea

Via ai lavori per la realizzazione del pronto soccorso del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico: è stato il presidente della Regione Nicola Zingaretti ad aprire simbolicamente il cantiere dando per primo una picconata a una simbolica parete. Il nuovo Dipartimento di Emergenza e Accettazione (Dea) di I livello amplierà la rete dell'emergenza nel quadrante sud ovest di Roma. Situato in via Álvaro del Portillo, al centro di un bacino potenziale di circa 300mila residenti, si estenderà su un'area di 2100 mq e si stima potrà avere 45mila accessi annui. I lavori si concluderanno nel 2019 e l'attivazione del pronto soccorso è prevista per i primi mesi del 2020. La struttura sarà realizzata con un investimento di 10 milioni di euro, derivanti prevalentemente da indebitamento e attività di fund raising del Campus. Il comfort dell'utente sarà parti-

colarmamente curato, il Triage sarà dotato di sale di prima visita, accoglienza con area ristoro, monitor informativi e spazi disegnati come piccoli salotti. Moderna anche l'organizzazione degli spazi col pronto soccorso che è collocato in prossimità delle sale operatorie, di Radiologia interventistica e di Emodinamica. Vi saranno una innovativa Tac 300 strati ad altissime prestazioni, 8 letti di Osservazione breve intensiva e 16 in Holding Area per chi attende il posto letto per il ricovero. L'eliporto, idoneo al volo diurno e notturno, è posto a pochi metri dall'ingresso del Dea. Oltre a Zingaretti, alla cerimonia di ieri hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, il dg della Sanità Renato Botti e la direttrice della Asl RM2 Flori Degrossi. Per l'Università erano presenti il presidente Feli-

ce Barela, il dg del Policlinico Paolo Sormani, il direttore sanitario Lorenzo Sommella e il rettore Raffaele Calabrò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

**IL NUOVO PRONTO
SOCCORSO ENTRERÀ
IN FUNZIONE NEL 2020
INVESTIMENTI PER
10 MILIONI, SERVIRÀ
300MILA UTENTI**

Il direttore sanitario: «Il nuovo Dea servirà circa 300 mila residenti e si stima possa avere 45 mila accessi annui»

Campus biomedico, ecco il pronto soccorso

Al via i lavori nella struttura di Trigoria: «Salto di qualità per i cittadini»

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha inaugurato questa mattina i lavori per il pronto soccorso del Policlinico Universitario Campus Biomedico di Roma, un reparto di ultima generazione che ampliarà la rete dell'emergenza nel quadrante sud ovest di Roma. È stato il governatore, con una simbolica picconata a un tramezzo, ad aprire ufficialmente il cantiere. Il nuovo Ps, in via Álvaro del Portillo, inserisce il Policlinico nella rete dell'Emergenza-urgenza come Dea di I livello e nelle reti tempo dipendenti (trauma, ictus, infarto ed emergenze cardiovascolari).

Il nuovo Dea è al centro di un bacino potenziale di circa 300 mila residenti e si stima possa avere 45 mila accessi annui. I lavori si concluderanno nel 2019 e l'attivazione del pronto soccorso è prevista per i primi mesi del 2020. La struttura sarà realizzata con un investimento di 10 milioni, derivanti prevalentemente da indebitamento e attività di fundraising dell'Università. Alla cerimonia, oltre a Zingaretti, l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato; per il Campus il presidente Felice Barela, il direttore generale Paolo Sormani, il direttore sanitario Lorenzo Sommella e il rettore Raffaele Calabrò.

Il reparto occuperà un'area di circa 2100 metri quadrati all'interno dell'edificio del Policlinico Universitario. Sarà dotato di sale di prima visita, accoglienza dotata di area ristoro, monitor informativi e spazi, dise-

gnati come piccoli salotti. Moderna anche l'organizzazione degli spazi col pronto soccorso che è collocato in prossimità delle sale operatorie, di Radiologia interventistica e di Emodinamica. Inoltre il Pronto soccorso è dotato di un Servizio di diagnostica per immagini dedicato, caratterizzato dalla presenza di una innovativa TAC 300 strati ad altissime prestazioni. Il Ps sarà dotato di 8 letti di Osservazione breve intensiva, e 16 in Holding Area per quelli che attendono il posto letto per il ricovero. La privacy sarà attentamente garantita. Complessivamente, con l'attivazione del nuovo Dea, il Campus passerà dagli attuali 300 posti letto a 350 posti. Il Ps sarà inoltre dotato di un parcheggio da 40 posti con stalli riservati a persone con disabilità e donne in gravidanza. L'eliporto, idoneo al volo diurno e notturno, è posto a pochi metri dall'ingresso del Dea. All'esterno è prevista un'area attrezzata per i bambini mentre all'interno le aree di attesa assicureranno riservatezza e comfort per gli accompagnatori. Previsti inoltre 3 percorsi dedicati alle persone più fragili: malattie infettive, box pediatrico e area riservata ai codici rosa per le vittime di violenza. Il nuovo Pronto soccorso farà riferimento alla ASL Roma 2 (1.3 milioni di resi-

enti) e in particolare servirà parte del IX Municipio di Roma integrando l'offerta nella rete dell'emergenza sul territorio. (S. Uni.)

